

Iter Parlamentare

ICRANet

Pescara

Camera dei Deputati



Senato della Repubblica

Atto Camera n. 5070

XIV Legislatura

Trattazione in Commissione | Trattazione in consultiva | Trattazione in Assemblea

Ratifica ed esecuzione dell' Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l' astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003

Scheda Camera Lavori Preparatori C. 5070

Iter

27 Gennaio 2005: approvato definitivamente, non ancora pubblicato

Successione delle letture parlamentari		
S. 2796	approvato	16 Giugno 2004
C. 5070	approvato definitivamente, non ancora pubblicato	27 Gennaio 2005

Iniziativa Governativa

Ministro degli affari esteri **Franco Frattini** (Governo Berlusconi-II)

Di concerto con »

Ministro dell' interno **Beppe Pisanu**, Ministro della giustizia **Roberto Castelli**, Ministro dell' economia e finanze **Giulio Tremonti**, Ministro dell' istruzione, università e ricerca **Letizia Moratti**

Natura

ordinaria

Ratifica di trattati internazionali

Presentazione

Trasmesso in data **17 Giugno 2004**; annunciato nella seduta n.480 del 22 Giugno 2004

Classificazione TESEO

RATIFICA DEI TRATTATI, ASTRONOMI E ASTRONOMIA, CENTRI E ISTITUTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA, FISICA

Relatori

Alla Commissione nominato in data 15 Luglio 2004 On. **Marcello Pacini** (Forza Italia).

All'Assemblea di maggioranza nominato in data 24 Settembre 2004 On. **Marcello**

Pacini (Forza Italia). In data 24 Settembre 2004 presentata la relazione.

Assegnazione

Assegnato alla **3^a (Affari esteri e comunitari)** in sede **referente** in data 22 Giugno 2004. Assegnazione annunciata nella seduta n.480 del 22 Giugno 2004. Pareri della Commissione **1^a (Affari costituzionali)**; **5^a (Bilancio, tesoro e programmazione)**; **7^a (Cultura, scienza e istruzione)**

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria		
Seduta	Attività	Interventi
Commissione 3^a (Affari esteri e comunitari) in sede referente		
Seduta ant. 15 Luglio 2004		On. Marcello Pacini (Forza Italia) (interv. come relatore) On. Dario Rivolta (Forza Italia) (come presidente)
Seduta ant. 29 Luglio 2004		Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Margherita Boniver (Governo Berlusconi-II) On. Marcello Pacini (Forza Italia) (interv. come relatore) On. Dario Rivolta (Forza Italia) (come presidente) On. Valdo Spini (Dem.Sin.-Ulivo)
Seduta ant. 24 Settembre 2004	Esito: concluso l'esame	On. Umberto Ranieri (Dem.Sin.-Ulivo) (come presidente)

Trattazione in consultiva

Sedute di Commissioni consultive		
Seduta	Attività	Interventi
Commissione 1^a (Affari costituzionali)		
Seduta 23 Settembre 2004	Esito: favorevole Parere destinato alla commissione 3^a (Affari esteri e comunitari)	On. Sesa Amici (Dem.Sin.-Ulivo)
Commissione 5^a (Bilancio, tesoro e programmazione)		
Seduta 22 Settembre 2004	Esito: favorevole Parere destinato alla commissione 3^a (Affari esteri e comunitari)	On. Antonio Giuseppe Maria Verro (Forza Italia) Sottosegretario di Stato per l' economia e finanze Daniele Molgora (Governo Berlusconi-II)

Seduta 26 Gennaio 2005	Esito: favorevole Parere destinato all'Aula	On. Antonio Giuseppe Maria Verro (Forza Italia) Sottosegretario di Stato per l' economia e finanze Daniele Molgora (Governo Berlusconi-II)
---------------------------	---	---

Trattazione in Assemblea

Sedute dell'Aula		
Seduta	Attività (esito)	Interventi
Seduta pom. n.573 24 Gennaio 2005	Discussione generale Conclusa discussione generale.	On. Alfredo Biondi (Forza Italia) (come presidente) On. Dario Rivolta (Forza Italia) (introduzione del relatore)
Seduta ant. n.576 27 Gennaio 2005	Trattazione articoli Esaminati gli articoli da 1 a 4 e odg	On. Pier Ferdinando Casini (Misto) (come presidente) (OdG) On. Luigi Borrelli (Dem.Sin.-Ulivo) Sottosegretario di Stato per l' economia e finanze Manlio Contento (Governo Berlusconi-II) (OdG)
Seduta ant. n.576 27 Gennaio 2005	Esito: approvato definitivamente Dichiarazione di voto e votazione finale Votazione nominale a scrutinio simultaneo favorevoli 392, contrari , astenuti .	On. Pier Ferdinando Casini (Misto) (come presidente) On. Valerio Calzolaio (Dem.Sin.-Ulivo) favorevole a nome del gruppo On. Laura Cima (Misto, verdi-l'Ulivo) favorevole a nome del gruppo On. Giovanni Bianchi (Margherita,DL-Ulivo) favorevole a nome del gruppo On. Carla Castellani (AN) favorevole a nome del gruppo On. Cesare Rizzi (Lega Nord Fed Padana) favorevole a nome del gruppo On. Marcello Pacini (Forza Italia)

XIV LEGISLATURA - Scheda lavori preparatori
Atto parlamentare: 5070
(Fase iter Camera: 1^ lettura)

S. 2796. - "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003" (approvato dal Senato) (5070)

Stato iter: **Approvato definitivamente, non ancora pubblicato il 27 gennaio 2005**

Avvertenze

Parte I: Documenti

Stampati

Note

Scheda lavori preparatori



C. 5070

S. 2796 trasmesso il 17 giugno 2004



C. 5070-A

Relazione della Commissione presentata il 24 settembre 2004

Messaggio

progetto approvato definitivamente in attesa di promulgazione o pubblicazione progetti cancellati dall'odg: C. 5070

Parte II: Lavori in Commissione

Sede	Commissione	Bollettino del
Referente	III AFFARI ESTERI	
	(Esame e rinvio)	15/07/2004
	(Seguito dell'esame e rinvio)	29/07/2004
	(Seguito dell'esame e conclusione - Applicazione dell'articolo 79, comma 15, del regolamento)	24/09/2004
Consultiva	I AFFARI COSTITUZIONALI	
	Comitato pareri (Esame e conclusione - Parere favorevole)	23/09/2004
	- <i>Comitato pareri ALLEGATO (Parere approvato)</i>	23/09/2004
	V BILANCIO E TESORO	
	Comitato pareri (Esame e conclusione - Parere favorevole)	22/09/2004
	Comitato pareri (Esame e conclusione - Parere favorevole)	26/01/2005

Parte III: Lavori in Assemblea

Seduta

Fase procedimento

573 del 24/01/2005
(Discussione)



- Discussione sulle linee generali - A.C. 5070.

576 del 27/01/2005 (Seguito della discussione ed approvazione)



- Esame articoli - A.C. 5070;
 - Esame di un ordine del giorno - A.C. 5070;
 - Dichiarazioni di voto finale - A.C. 5070;
 - Votazione finale ed approvazione - A.C. 5070.

CAMERA DEI DEPUTATI N. 5070-A

RELAZIONE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

(Ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del Regolamento)

presentata alla Presidenza il 24 settembre 2004

(Relatore: **PACINI**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 16 giugno 2004 (v. stampato Senato n. 2796)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
(**FRATTINI**)

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'INTERNO
(**PISANU**)

CON IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
(**CASTELLI**)

CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
(**TREMONTI**)

E CON IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
(**MORATTI**)

Ratifica ed esecuzione dell'accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003

*Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica
il 17 giugno 2004*

ONOREVOLI DEPUTATI! — La Commissione Affari esteri e comunitari ha approvato il disegno di legge n. 5070 ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento,

adottando la relazione al disegno di legge presentato al Senato, che viene allegata.

PACINI, *Relatore*

ALLEGATO

Origine dell'Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET sono state le riunioni di coordinamento con Paesi con i quali già esistono importanti rapporti di collaborazione scientifica nei settori dell'astrofisica relativistica, mirate a promuovere lo sviluppo delle conoscenze scientifiche, lo scambio di ricercatori ed esperti ed a favorire nuove attività di ricerca, coordinate a livello internazionale.

Gli incontri tenuti con la Santa Sede e con la Repubblica di Armenia, entrambe in possesso di un Centro di osservazione, riconosciuto a livello mondiale, hanno consentito di pervenire ad un'ampia intesa internazionale, di sviluppare la materia dell'astrofisica nei settori teorici, sperimentali ed osservativi, di sostenere specifici progetti operativi di ricerca e di formazione.

L'Accordo prevede la costituzione del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET, quale Organizzazione internazionale indipendente, dotata di appropriata gestione, di personalità giuridica e di uno *status* internazionale, nonché di proprio statuto, quale parte integrante dell'Accordo (articolo I).

L'Accordo prevede, altresì, lo sviluppo delle attività scientifiche coordinate dall'ICRANET con la Santa Sede e la Repubblica di Armenia che hanno firmato l'Accordo e con gli altri Paesi ed organismi che saranno favorevoli ad aderire successivamente ed a fornire il loro supporto scientifico, tecnologico e finanziario per sostenere le previste attività di ricerca e di formazione.

All'ICRANET possono, infatti, aderire Paesi, organismi internazionali e centri di ricerca affiliati, interessati allo sviluppo della cooperazione scientifica internazionale e delle ricerche nel campo dell'astrofisica relativistica (articoli II e III).

Il Brasile ha già manifestato la propria disponibilità ad aderire.

Sul piano nazionale, si fa presente che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 22 novembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 31 agosto 1992, è stato costituito il Consorzio internazionale di astrofisica relativistica (ICRA) presso il Dipartimento di fisica dell'Università « La Sapienza », che opera con personalità giuridica nazionale e riceve un contributo finanziario dall'indicato Ministero dell'università per svolgere le attività di ricerca con gli istituti ed organismi di ricerca associati che collaborano a tale fine con l'Università « La Sapienza ».

L'Accordo prevede il coordinamento delle attività di ricerca nei settori dell'astrofisica relativistica, utilizzando la sede di Pescara, per promuovere ulteriori collaborazioni con altri organismi e centri di ricerca delle varie Nazioni, che dispongono di strumentazioni ed attrezzature che hanno richiesto ingenti risorse finanziarie per i relativi investimenti.

Con il presente provvedimento si prevede, da parte italiana, l'apporto di un contributo continuativo per il sostegno delle attività amministrative ed operative del nuovo Organismo ICRANET, che svolge le indicate attività di ricerca e di coordinamento sul piano internazionale.

Restano operative, presso l'Università « La Sapienza » di Roma, le sole attività nazionali di insegnamento e di ricerca.

Pertanto, in considerazione dell'accoglimento favorevole all'ICRANET da parte dell'Università di Stanford, che ha promosso la missione spaziale « GPB » con un intervento di oltre 900 milioni di euro da parte della NASA, dell'Università dell'Arizona che gestisce alcuni Osservatori fra i maggiori del mondo, della Specola del Vaticano che ha effettuato importanti investimenti nei telescopi di nuova tecnologia e dell'ICRA, a nome di tutti i suoi membri, che includono anche l'Università « La Sapienza », viene prevista la partecipazione di un rappresentante di dette Istituzioni nel Comitato di direzione, quali membri fondatori (articolo 5, lettera f), dello statuto), in relazione alla partecipazione di detti organismi alle attività previste dall'Accordo.

Si precisa, al riguardo, che al Comitato di direzione, oltre al rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze (articolo 5, comma 1, lettera e), dello statuto), è prevista la partecipazione di un rappresentante del Ministero degli affari esteri e di un funzionario del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in rappresentanza dello Stato italiano, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), dello statuto, tenuto conto delle attività svolte dall'ICRANET in materia di ricerca scientifica internazionale e di coordinamento tra le Università ed i centri di ricerca associati. Al momento del deposito dello strumento di ratifica, il Governo italiano, con una Dichiarazione, specificherà che al Comitato di direzione parteciperà un funzionario del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) ai sensi del citato articolo 5 dello statuto. Si aggiunge, inoltre, la partecipazione del Sindaco di Pescara e dell'ICRA, quale Ente riconosciuto dal MIUR con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 novembre 1991.

Lo stesso articolo 5 prevede la possibilità di partecipazione di altri Paesi che decidano di aderire successivamente all'Accordo, con il relativo impegno a sostenere finanziariamente le attività dell'ICRANET.

I singoli articoli dello statuto prevedono:

Articolo 2

L'articolo 2 indica l'ubicazione della sede dell'ICRANET nella città di Pescara. Infatti per lo svolgimento delle attività scientifiche, il Comune di Pescara metterà a disposizione dell'Organismo, in via gratuita, una sede adeguata di circa 1.200 metri quadri, interamente ristrutturata, ubicata in Piazza della Repubblica, n. 10; sono stati, altresì, identificati ulteriori locali per gli sviluppi futuri dei laboratori, da utilizzare per le attività di ricerca.

Articolo 3

L'articolo 3 indica gli scopi dell'Accordo, in particolare:

la promozione della cooperazione scientifica internazionale nel settore dell'astrofisica relativistica;

lo sviluppo delle attività di ricerca presso le organizzazioni scientifiche internazionali;

il coordinamento delle ricerche teoriche, sperimentali ed osservative con le università ed i centri di ricerca internazionali associati che operano nelle varie aree geografiche;

la messa a disposizione delle attrezzature già disponibili presso le istituzioni scientifiche degli Stati membri, per consentire la formazione dei ricercatori nazionali nonché la mobilità degli scienziati tra i Paesi aderenti.

Le attività operative dell'ICRANET, indicate nell'articolo 3 vengono così suddivise:

insegnamenti a livello di dottorato di ricerca e postdottorale;

programmi di formazione scientifica a breve ed a lungo periodo;

organizzazione di seminari e convegni internazionali;

programmi di scambio fra scienziati e personale associato;

concessione di borse di studio per programmi speciali di insegnamento;

sviluppo della comunicazione elettronica fra i centri di ricerca;

costituzione di banche dati integrate;

costituzione di banche dati integrate; sviluppo di nuove tecniche di comunicazione;

cooperazione scientifica e trasferimento tecnologico verso le industrie;

partecipazione in organizzazioni scientifiche internazionali che operano nei settori della cosmologia, astrofisica delle alte energie, fisica teorica e fisica matematica.

Articoli 4, 5, 6 e 7

Gli articoli 4, 5 e 6 indicano la struttura organizzativa, che prevede la costituzione del Comitato di direzione e le relative partecipazioni italiane, analiticamente indicate in precedenza, nonché le funzioni operative e le maggioranze richieste per le votazioni (articolo 7).

Articolo 8

Le disposizioni dell'articolo 8 prevedono la nomina del Direttore per il periodo di cinque anni, salva la possibilità del rinnovo, nonché le maggioranze necessarie per la nomina da parte dei membri che votano nel Comitato di direzione.

Articolo 9

L'articolo 9 disciplina in via analitica le funzioni attribuite ed i poteri previsti per il direttore, quale capo accademico ed amministrativo dell'ICRANET.

Articolo 10

L'articolo 10 prevede la costituzione del Comitato Scientifico, la relativa composizione e l'elezione del Presidente per un periodo di tre anni, rinnovabile.

Articolo 11

L'articolo 11 indica le funzioni di consulenza del Comitato Scientifico per le attività da realizzare, il necessario coordinamento delle ricerche, nonché l'adozione del previsto regolamento.

Articolo 12

Le disposizioni dell'articolo 12 prevedono la costituzione della Segreteria, nonché le procedure per l'assunzione del personale e le condizioni di impiego. Viene altresì prevista l'adozione di un regolamento in materia di parametri salariali, assicurazione, schemi pensionistici ed altre condizioni di impiego, in linea con quanto previsto dagli Organismi che operano nell'ambito delle Nazioni Unite.

Articolo 13

L'articolo 13 disciplina in via analitica le fonti finanziarie per il sostegno delle attività amministrative ed operative dell'ICRANET.

In merito alla possibilità prevista all'articolo 13, paragrafo quinto, di poter integrare il contributo nazionale in relazione alle necessità delle attività scientifiche dell'Organismo, si fa presente che tale possibilità è subordinata, in ogni caso, alla preventiva approvazione dei Paesi ed organismi contribuenti all'ICRANET secondo la disposizione stabilita all'articolo 6, numero V).

Sul piano nazionale e nel rispetto della normativa interna, qualora si verifichi la suddetta previsione, si evidenzia che in sede di predisposizione della clausola finanziaria per la copertura della spesa relativa alla partecipazione italiana alle attività dell'ICRANET, all'articolo 3, comma 2, del disegno di legge di ratifica, viene indicato che il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio per l'attuazione dell'indicato articolo, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e trasmette alle Camere gli eventuali decreti adottati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, della legge n. 468 del 1978.

Le operazioni di gestione sono da includere in specifiche disposizioni del regolamento finanziario, da approvare da parte del Comitato di direzione, in conformità ai principi previsti dal sistema delle Nazioni Unite.

Si evidenzia l'impegno da parte italiana per assicurare la continuità delle attività operative. Viene previsto, con decorrenza dalla data

di entrata in vigore dell'Accordo, un contributo di euro 1.550.330 annui a decorrere dall'anno 2004 (articolo 13, paragrafo quinto), aumentabile ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto.

In relazione alla disposizione dell'articolo 13, paragrafo ottavo, il comune di Pescara, come indicato in precedenza, mette a disposizione, in via gratuita, una sede già ristrutturata per consentire lo svolgimento delle attività dell'ICRANET.

Le operazioni finanziarie dell'ICRANET vengono disposte secondo la normativa finanziaria da approvare da parte del Comitato di direzione, in conformità con i principi previsti dalle Nazioni Unite (articolo 13, paragrafo terzo).

Articolo 14

L'articolo 14 prevede la stipula di accordi di collaborazione con altre organizzazioni, fondazioni ed agenzie internazionali, nazionali o regionali interessate.

Articolo 15

La materia relativa alla concessione dei diritti, privilegi ed immunità in favore dell'ICRANET sarà prevista da un apposito Accordo di sede tra il Governo della Repubblica italiana e l'ICRANET, secondo le disposizioni già adottate per altri organismi delle Nazioni Unite che operano sul territorio nazionale.

Articolo 16

L'articolo 16 disciplina la introduzione di emendamenti da apportare allo statuto medesimo, nonché le condizioni per la loro entrata in vigore.

Si evidenzia che la possibilità della revisione del testo dello statuto può essere attuata con l'accordo e con il voto unanime di tutte le Parti contraenti, in conformità a quanto previsto in precedenti e similari Accordi internazionali.

Articolo 17

Le disposizioni dell'articolo 17 riguardano la cessione, ovvero l'utilizzo dei beni dell'ICRANET disponibili nel Paese ospite ed in altri Paesi, qualora si verifichi lo scioglimento dell'organismo.

Articolo 18

L'articolo 18 prevede l'esclusione dei costi a carico delle Parti contraenti nell'ipotesi della chiusura dell'ICRANET.

Relazione illustrativa all'Accordo istitutivo ICRANET

Al fine di contribuire allo sviluppo delle conoscenze scientifiche nei settori della astrofisica relativistica, di promuovere lo scambio dei ricercatori ed esperti nei Laboratori dei Paesi interessati e di favorire le nuove attività di ricerca coordinate a livello internazionale, si sono svolte diverse riunioni di coordinamento con alcuni Paesi favorevoli alle suddette iniziative e con i quali già esistono importanti rapporti di collaborazione scientifica.

Gli incontri previsti con la Città del Vaticano e con la Repubblica di Armenia, che dispongono entrambi di un Centro di osservazione riconosciuto a livello mondiale, hanno consentito di pervenire ad una più ampia intesa internazionale e di sviluppare la materia dell'astrofisica nei settori teorici, sperimentali ed osservativi e di sostenere, altresì, specifici progetti operativi di ricerca e di formazione.

In particolare, l'Accordo predisposto dall'Italia e concordato con i Paesi sopraindicati prevede la costituzione del Network Internazionale di Centri per l'Astrofisica Relativistica, ICRANET, quale Organismo indipendente, dotato di appropriata gestione, di personalità giuridica e di uno "status" internazionale (art. 1)

All'ICRANET possono aderire altri Paesi, Organismi internazionali e Centri di ricerca affiliati, interessati allo sviluppo di dette collaborazioni (art. 2). Allo stato attuale risulta la disponibilità del Brasile e di altri Paesi Europei.

Si tratta di un nuovo Accordo di ricerca a livello mondiale, infatti, la costituzione dell'ICRANET prevede il coordinamento delle attività di ricerca nei settori della astrofisica relativistica, utilizzando la sede di Pescara, per promuovere ulteriori collaborazioni con altri Organismi e Centri di ricerca delle varie Nazioni, che dispongono di strumentazioni ed attrezzature che hanno richiesto ingenti risorse finanziarie per i relativi investimenti.

L'Accordo prevede, altresì, lo sviluppo delle attività scientifiche coordinate dall'ICRANET con la Città del Vaticano e l'Armenia che hanno ratificato l'Accordo e con gli altri Paesi ed Organismi che sono favorevoli ad aderire successivamente ed a fornire il loro supporto scientifico, tecnologico e finanziario per sostenere le previste attività di ricerca e di formazione.

Sul piano nazionale, si fa presente che con Decreto Ministeriale del 22 novembre 1991 del Ministero della Università e della Ricerca Scientifica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31 agosto 1992, è stato costituito il Consorzio Internazionale di Astrofisica Relativistica (I.C.R.A.) presso il Dipartimento di Fisica della Università "La Sapienza", che opera con personalità giuridica nazionale e riceve un contributo finanziario dall'indicato Dicastero della Università per svolgere le attività di ricerca con gli Istituti ed Organismi di ricerca associati che collaborano a tal fine con la Università "La Sapienza".

Con il presente provvedimento, si prevede da parte italiana, l'apporto di un contributo continuativo per il sostegno delle attività amministrative ed operative del nuovo Organismo ICRANET, che svolge le indicate attività di ricerca e di coordinamento sul piano internazionale.

Restano operative presso l'Università "La Sapienza" di Roma, le sole attività nazionali di insegnamento e di ricerca.

Peraltro, in considerazione dell'accoglimento favorevole all'ICRANET da parte della Università di Stanford, che, si evidenzia, ha promosso la missione spaziale "GPB" che comporta un intervento di oltre 900 milioni di Euro da parte della NASA, dell'Università

dell'Arizona che gestisce alcuni Osservatori fra i maggiori del mondo, della Specola del Vaticano che ha effettuato importanti investimenti nei telescopi di nuova tecnologia e dell'ICRA, a nome di tutti i suoi membri, che includono anche l'Università "La Sapienza", viene prevista la partecipazione di un rappresentante di dette Istituzioni nel Comitato di Direzione, quali membri fondatori (art. 5, comma f dello Statuto), in relazione alla partecipazione di detti Organismi alle attività previste dall'Accordo.

Si precisa, inoltre, che, pur risultando al momento l'Italia il principale contribuente finanziario alle attività dell'ICRANET, la nostra partecipazione al Comitato di Direzione (art. 5 dello Statuto)

per la approvazione delle attività operazionali e del bilancio dell'Organismo, viene assicurata da un voto quale Stato membro, da un ulteriore voto quale Stato contribuente e con il voto del Ministero della Economia . Si aggiunge, inoltre, la partecipazione del Sindaco di Pescara e della ICRA, quale Ente riconosciuto dal MURST con l'indicato DM 22 novembre 1991.

Detto articolo prevede, altresì, la possibilità della partecipazione di altri Paesi che decidono di aderire successivamente all'Accordo, con il relativo impegno di sostenere con apporti finanziari le attività dell'ICRANET.

In particolare, le singole disposizioni dello Statuto prevedono :

l'ubicazione della sede dell'ICRANET nella città di Pescara (art. 2 dello Statuto). Per lo svolgimento delle attività scientifiche , il Comune di Pescara mette a disposizione dell'Organismo, in via gratuita, una sede adeguata di circa 1200 metri quadri, interamente ristrutturata, ubicata in Piazza della Repubblica n. 10. Esso ha altresì identificato ulteriori locali per gli sviluppi futuri dei laboratori, da utilizzare per le attività di ricerca.

Gli scopi principali previsti dall'art. 3 dello Statuto riguardano:

- la promozione della cooperazione scientifica internazionale nel settore della Astrofisica Relativistica;
- lo sviluppo delle attività di ricerca presso le Organizzazioni scientifiche internazionali;
- il coordinamento delle ricerche teoriche, sperimentali ed osservative con le Università ed i Centri di ricerca internazionali associati che operano nelle varie aree geografiche;
- la messa a disposizione delle attrezzature già disponibili presso le Istituzioni scientifiche degli Stati membri, per consentire la formazione dei ricercatori nazionali, nonché la mobilità degli scienziati tra i Paesi aderenti.

Le attività operative dell'ICRANET, indicate all'art. 3 dello Statuto, vengono così suddivise:

- insegnamenti a livello di dottorato di ricerca e postdottorato;
- programmi di formazione scientifica a breve ed a lungo periodo;
- organizzazione di seminari e convegni internazionali;
- programmi di scambio fra scienziati e personale associato;
- concessione di borse di studio per programmi speciali di insegnamento;

- sviluppo della comunicazione elettronica fra i Centri di ricerca;
- costituzione di banche dati integrati;
- sviluppo di nuove tecniche di comunicazione;
- cooperazione scientifica e trasferimento tecnologico verso le industrie;
- partecipazione in Organizzazioni scientifiche internazionali che operano nei settori della cosmologia, astrofisica delle alte energie, fisica teorica e fisica matematica.

Il successivo art. 4 dello Statuto riguarda la struttura organizzativa, che prevede la costituzione del Comitato di Direzione, la cui composizione, funzioni operative e maggioranze richieste per le relative votazioni sono analiticamente indicate nei successivi articoli 5, 6 e 7 dello Statuto.

Si precisa al riguardo, che al Comitato di Direzione, oltre al rappresentante del Ministero degli Affari Esteri, viene prevista la partecipazione di un funzionario del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, in rappresentanza dello Stato italiano, ai sensi dell'art. 5, comma i, lettere a , b, dello Statuto, tenuto conto delle attività svolte dall'ICRANET in materia di ricerca scientifica internazionale e di coordinamento tra le Università ed i Centri di ricerca associati. Peraltro, al momento del deposito dello strumento di ratifica, il Governo italiano specificherà con una dichiarazione, che al predetto Comitato di Direzione parteciperà un funzionario del Dicastero della Istruzione, della Università e della Ricerca, in attuazione delle disposizioni del citato art. 5 dello Statuto.

Le disposizioni dell'art. 8 dello Statuto prevedono la nomina del Direttore per il periodo di cinque anni, salva la possibilità del rinnovo, nonché le maggioranze necessarie per la nomina da parte dei membri che votano nel Comitato di Direzione.

Il successivo art. 9 dello Statuto disciplina in via analitica le funzioni attribuite ed i poteri previsti per il menzionato Direttore.

Peraltro, l'art. 10 dello Statuto prevede la costituzione del Comitato Scientifico, la relativa composizione e la elezione del Presidente per un periodo di tre anni, rinnovabile.

Le funzioni di consulenza del Comitato Scientifico per le attività da realizzare, il necessario coordinamento delle ricerche, nonché l'adozione del previsto Regolamento, sono indicate all'art. 11 dello Statuto.

Le disposizioni dell'art. 12 dello Statuto prevedono la costituzione della Segreteria, nonché le procedure per l'assunzione del personale e le condizioni di impiego. Viene altresì prevista l'adozione di un Regolamento in materia di parametri salariali, assicurazione, schemi pensionistici ed altre condizioni di impiego, in linea con quanto previsto dagli Organismi che operano nell'ambito delle Nazioni Unite.

L'art. 13 dello Statuto disciplina in via analitica le fonti finanziarie per il sostegno delle attività amministrative ed operative dell'ICRANET.

In merito alla possibilità prevista all'art. 13, comma v dello Statuto, di poter integrare il contributo nazionale in relazione alle necessità delle attività scientifiche dell'Organismo, si fa presente che tale possibilità è subordinata, in ogni caso, alla preventiva

approvazione dei Paesi ed Organismi contribuenti all'ICRANET, secondo la disposizione stabilita all'art. 6, comma v dello Statuto.

Sul piano nazionale e nel rispetto della normativa interna, qualora si verifichi la suddetta previsione, si evidenzia che in sede di predisposizione della clausola finanziaria per la copertura della spesa relativa alla partecipazione italiana alle attività dell'ICRANET, all'art. 3 del disegno di legge di ratifica, viene indicato al comma secondo, che il Ministro dell'Economia e delle Finanze provvede al monitoraggio per l'attuazione dell'indicato articolo, anche ai fini della applicazione dell'art. 11 ter, comma 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, e trasmette alle Camere, gli eventuali decreti emanati ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge n. 468 del 1978.

Le operazioni di gestione sono da includere in specifiche disposizioni del Regolamento finanziario, da approvare dal Comitato di Direzione, in conformità ai principi previsti dal sistema delle Nazioni Unite.

Si evidenzia l'impegno da parte italiana per assicurare la continuità delle attività operative. Viene previsto, con decorrenza dalla entrata in vigore dell'Accordo, un nostro contributo di Euro 1.549.370 annui a decorrere dall'anno 2004 (art. 13, comma v dello Statuto).

In relazione alla disposizione dell'art. 13, comma VIII dello Statuto, il Comune di Pescara, come indicato in precedenza, mette a disposizione in via gratuita, una sede già ristrutturata per consentire lo svolgimento delle attività dell'ICRANET. Per detta sede sarà predisposto uno specifico Accordo di sede.

Le operazioni finanziarie dell'ICRANET vengono disposte secondo la normativa finanziaria da approvare dal Comitato di Direzione, in conformità con i principi previsti dalle Nazioni Unite (art. 13, comma 3 dello Statuto).

La stipula degli accordi di collaborazione con le altre Organizzazioni interessate, viene prevista all'art. 14 dello Statuto.

La materia relativa alla concessione dei Diritti, privilegi ed immunità in favore dell'ICRANET (art. 15 dello Statuto), viene prevista nell'Accordo di sede tra l'Italia e il Comune di Pescara, secondo le analoghe disposizioni già adottate per altri Organismi delle Nazioni Unite che operano sul territorio nazionale.

L'art. 16 dello Statuto disciplina la introduzione di emendamenti da apportare allo Statuto medesimo, nonché le condizioni per la loro entrata in vigore. Si evidenzia che la possibilità della revisione del testo dello Statuto può essere attuata con l'accordo e con il voto unanime di tutte le Parti contraenti, in conformità a quanto previsto nei precedenti Accordi internazionali.

Le disposizioni dell'art. 17 dello Statuto riguardano la cessione, ovvero l'utilizzo dei beni dell'ICRANET

disponibili nel Paese ospite ed in altri Paesi, qualora si verifichi lo scioglimento dell'Organismo.

L'art. 18 dello Statuto prevede la esclusione dei costi a carico delle Parti contraenti nella ipotesi della chiusura dell'ICRANET.

Gli oneri connessi alla attuazione dell'art. 13 dello Statuto vengono analiticamente suddivisi nella acclusa Relazione tecnica.

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA
Resoconto della III Commissione permanente
(Affari esteri e comunitari)

Ratifica Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara. (C. 5070 Governo, approvato dal Senato). (Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Marcello PACINI (FI), *relatore*, il contenuto dell'Accordo, oggetto del disegno di legge di ratifica, volto a trasformare l'ICRANET (*International Centre for Relativistic Astrophysics*), attualmente un Centro di ricerca con sede a Pescara, sorto nel 1985 per volontà dei Premi Nobel Riccardo Giacconi e Abdus Salam, in un organismo multilaterale che coordinerà alcuni dei più avanzati poli scientifici esistenti e promuoverà la crescita di nuovi centri nei Paesi in cui tali ricerche sono ancora in fase di sviluppo. In particolare, fa presente che l'Accordo in esame, con annesso statuto, firmato a Roma il 19 marzo 2003 dal Governo della Repubblica italiana, la Santa Sede e la Repubblica di Armenia, istituisce il Network Internazionale di Centri per l'Astrofisica Relativistica (ICRANET). ICRANET, con sede a Pescara, è un'organizzazione internazionale che ha lo scopo di promuovere la cooperazione scientifica internazionale e di effettuare ricerche nel campo dell'astrofisica relativistica. Ricorda che l'Accordo nasce dalle istanze emerse nel corso delle riunioni di coordinamento tra i Paesi con i quali l'Italia ha già stabilito importanti rapporti di collaborazione scientifica, volte a promuovere lo sviluppo della ricerca e lo scambio di esperti nel settore dell'astrofisica relativistica. Esso si compone di un breve Preambolo, di sette articoli, e di uno statuto a sua volta formato da 18 articoli. L'articolo I istituisce ICRANET, definendola una Organizzazione internazionale indipendente.

L'articolo II stabilisce che l'Accordo rimarrà aperto alla firma di Stati e Organizzazioni internazionali, per due anni, salvo proroga disposta dal Depositario (il Governo italiano), mentre l'articolo III consente l'associazione ad ICRANET anche di università e centri di ricerca.

L'articolo IV reca la norma relativa all'entrata in vigore, prevista per il momento in cui sarà depositato il terzo strumento di ratifica e l'articolo V stabilisce che l'eventuale denuncia da parte di una Parte contraente avrà effetto tre mesi dopo la data in cui essa è stata ricevuta. È previsto che la soluzione di eventuali controversie avvenga per via diplomatica (articolo VI). Lo Statuto, parte integrante dell'Accordo, definisce gli obiettivi e il funzionamento di ICRANET.

Gli articoli 1 e 2 precisano che ICRANET svolge esclusivamente attività scientifica ed ha sede a Pescara.

L'articolo 3 definisce gli scopi e descrive in dettaglio le attività di ICRANET che consistono nel promuovere la cooperazione scientifica internazionale, effettuare ricerche e coordinare ricerche internazionali nel campo dell'astrofisica relativistica. Gli articoli da 4 a 12 sono dedicati alla struttura organizzativa di ICRANET, costituita da un Comitato di direzione che, fra l'altro, formula - sentito il Comitato scientifico - le linee guida per le attività del Network, un Direttore, che è il capo accademico ed

amministrativo di ICRANET, e un Comitato scientifico. Quest'ultimo è composto da un rappresentante per ogni Stato, Organizzazione internazionale, Università o Centro di ricerca membro di ICRANET ed ha il compito di assistere il Network nelle attività programmate. ICRANET è altresì dotato di una Segreteria che dispone del personale necessario al buon funzionamento del Network.

L'articolo 5 prevede che il Comitato di direzione sia tra l'altro composto da un rappresentante dell'Università di Stanford, dell'Università dell'Arizona, della Specola Vaticana e dell'ICRA quali membri fondatori. La relazione governativa allegata al disegno di legge presentato al Senato, precisa che tali istituzioni hanno accolto favorevolmente l'ICRANET e la loro presenza nel predetto Comitato è stata prevista in relazione alla partecipazione di detti organismi alle attività previste dall'Accordo. L'articolo 13, relativo alle fonti finanziarie di ICRANET, precisa che esso è finanziato con contributi volontari, donazioni e proventi derivanti da programmi speciali di formazione. È previsto che il Governo italiano contribuisca con la somma di 1.549.370 euro annui, che potranno essere aumentati, con deliberazione del Comitato di Direzione, previa approvazione dei Paesi contributori, in base a quanto previsto dall'articolo 6, numero v). L'articolo 14 prevede la stipula di accordi di collaborazione con organizzazioni, fondazioni ed agenzie internazionali, nazionali o regionali, al fine di poter svolgere le previste attività operazionali. L'articolo 15 prevede la possibilità di concedere all'ICRANET privilegi e immunità tramite un accordo di sede con il governo italiano. La possibilità di emendare lo Statuto è prevista dall'articolo 16, mentre l'articolo 17 stabilisce che ICRANET può essere sciolto dai tre quarti del Comitato di Direzione nel caso in cui gli obiettivi del Network non siano stati raggiunti.

Dario RIVOLTA, *presidente*, chiede un chiarimento in ordine al concetto di astrofisica relativistica, oggetto dell'attività di ICRANET.

Marcello PACINI (FI), *relatore*, si riserva di fornire ulteriori dettagli nel prosieguo dell'esame del provvedimento.

Dario RIVOLTA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto della III Commissione permanente

(Affari esteri e comunitari)

Ratifica Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara. C. 5070 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il sottosegretario Margherita BONIVER chiarisce che l'*International Centre for Relativistic Astrophysics* - ICRA - è un Centro di ricerca nato nel 1985 presso l'Università degli Studi di Roma per volontà dei premi Nobel Abdus Salam e Riccardo Giacconi e di Remo Ruffini, Ordinario di Fisica Teorica all'università «La Sapienza» di Roma, per promuovere una intesa internazionale nel campo della ricerca teorica dell'astrofisica relativistica.

Nel decennio successivo, l'ICRA ha curato la redazione di centinaia di pubblicazioni scientifiche, di testi universitari in varie lingue, e si è occupata della formazione di nuovi ricercatori, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Inoltre, ha promosso i «*Marcell Grossmann Meetings*», che ogni tre anni, in varie sedi internazionali, sono occasioni ove si fa il punto sugli sviluppi dell'astrofisica relativistica.

Vista la necessità di potenziare e coordinare le ricerche di settore a livello internazionale, ed acquisire nuovi Partners scientifici, è nata una nuova istituzione, un vero e proprio *network* internazionale di Centri di ricerca di astrofisica relativistica denominata ICRANET, mirante a potenziare e coordinare gli enti di ricerca di riferimento nelle maggiori aree di sviluppo scientifico. All'ICRANET partecipano alcuni tra i centri più avanzati al mondo, con l'impegno di promuovere la crescita di nuove istituzioni scientifiche in Paesi in cui tali ricerche sono ancora in via di sviluppo. Finalità statutarie sono, infatti, la promozione della cooperazione scientifica internazionale, lo sviluppo della ricerca nel campo dell'astrofisica relativistica, agevolando i programmi di scambio tra scienziati, nonché la promozione della formazione scientifica.

L'ICRANET è stata concepita come organizzazione internazionale indipendente, con sede a Pescara, (la municipalità pescarese ha messo a disposizione una sede completamente ristrutturata e munita delle più avanzate tecniche multimediali), dotata di una propria gestione, di uno *status* internazionale, nonché di poteri, privilegi ed immunità internazionali appropriati, a cui possono aderire altri Stati, università e centri di ricerca. La sua struttura organizzativa si compone di un comitato di direzione, di un direttore, e di un comitato scientifico.

L'Italia, in qualità di *Host Country*, è il Paese depositario degli strumenti di ratifica e, al momento, unico finanziatore con 1.549.370 Euro annui stanziati per il 2004; è presente nel comitato di direzione con quattro rappresentanti.

L'Accordo istitutivo, stipulato tra Italia, Stato del Vaticano e Repubblica di Armenia, entrambi in possesso di un centro di osservazione riconosciuto a livello mondiale, prevede la costituzione di un centro internazionale di coordinamento per l'astrofisica relativistica denominato ICRANET, con sede nella città di Pescara. Il Vaticano possiede gli archivi più forniti al mondo su tale materia. La Repubblica di Armenia nel campo delle ricerche astrofisiche ed astronomiche era considerata il fiore all'occhiello dell'ex Unione Sovietica. Sia la Santa Sede che l'Armenia hanno già ratificato l'Accordo. Altri Paesi hanno manifestato interesse all'Accordo. Tra questi: Albania, Australia, Cile,

Cina, Colombia, Estonia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Kirghizstan, Russia, Slovenia, USA, Vietnam. Trattative sono in corso anche con il Brasile, che per la sua posizione di *leadership* nell'America Latina potrà attrarre adesioni da parte di altri Stati del Sub-Continente.

Infine illustra le motivazioni d'urgenza che suggeriscono di non differire le procedure di ratifica dell'accordo internazionale costitutivo di ICRANET. Per rispettare la pianificazione pluriennale che è stata prevista in ragione del finanziamento a partire dal 2004 da parte del Governo italiano, appare infatti urgente ratificare tale Accordo internazionale, peraltro già ratificato dall'Armenia e dallo stato della Città del Vaticano. Numerosi sono infatti gli impegni già assunti in vista del finanziamento governativo e che riguardano, in particolare: il I convegno italo-cinese di astrofisica relativistica, tenuto nelle settimane scorse nella sedi di Pescara, con la partecipazione dei direttori di ricerca di Pechino, Shanghai, Hofei, Nanchino; il convegno con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e la NASA statunitense, che si terrà nel mese di settembre a Pescara; avanzate attività di ricerca in collaborazione con le Università di Berlino, Nizza, Savoia e Zurigo; avanzate attività di ricerca già in atto con il Ministro della ricerca del Brasile, cui si aggiungono l'accoglienza a Pescara di scienziati della Repubblica di Armenia e vincoli di ricerca con gli scienziati dello Stato della Città del Vaticano.

Marcello PACINI, *relatore*, alla luce delle indicazioni fornite dal rappresentante del Governo, raccomanda una rapida approvazione del provvedimento in esame.

Dario RIVOLTA (FI) osserva che la copertura finanziaria del provvedimento in esame, di cui all'articolo 3 del disegno di legge, corrispondente a euro 1.550.330 annui a decorrere dal 2004, dovrebbe più opportunamente essere posta a carico del bilancio del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, trattandosi di un finanziamento destinato a sostenere un'attività di ricerca scientifica.

Il sottosegretario Margherita BONIVER fa presente che la copertura finanziaria di un Accordo internazionale è sempre a carico del bilancio del Ministero degli affari esteri.

Dario RIVOLTA (FI), nel ribadire la propria perplessità sull'opportunità che la copertura finanziaria di un provvedimento volto a finanziare un'attività di ricerca scientifica sia posta a carico del bilancio del Ministero degli affari esteri, precisa - secondo quanto accertato sul pertinente sito Internet - che l'astrofisica relativistica è una branca dell'astronomia che indaga la composizione e le dinamiche della materia/energia nei fenomeni dell'universo, servendosi di modelli interpretativi di meccanica quantistica e delle teorie della relatività. Esempi di teorie tipiche dell'astrofisica relativistica sono quelle del «*Big bang*» e dei «*buchi neri*».

Valdo SPINI (DS-U) si dichiara favorevole ai contenuti del disegno di legge in esame.

Dario RIVOLTA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare ed avverte che il testo sarà inviato alle Commissioni competenti per l'espressione dei prescritti pareri.

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto della III Commissione permanente

(Affari esteri e comunitari)

Ratifica dell'Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara. C. 5070 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione - Applicazione dell'articolo 79, comma 15, del regolamento).

La Commissione prosegue l'esame rinviato, da ultimo, il 29 luglio 2004.

Umberto RANIERI, *presidente*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni I e V.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera, all'unanimità, di conferire il mandato al relatore a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame, ai sensi dell'articolo 79, comma 15 del regolamento.

Umberto RANIERI, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

Consultiva

I Affari Costituzionali

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto della I Commissione permanente

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)

Ratifica Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara. C. 5070 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione - Parere favorevole).

Sesa AMICI (DS-U), *relatore*, illustra brevemente il contenuto del provvedimento all'esame del Comitato, recante Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003. Rileva quindi che le disposizioni recate dal disegno di legge sono riconducibili alla materia «politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea», che l'articolo 117, secondo comma, lettera a), demanda alla competenza legislativa esclusiva dello Stato e, ritenendo che non sussistano motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale, formula una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere favorevole del relatore (*vedi allegato 6*).

ALLEGATO 6

Ratifica Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara (C. 5070 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri, esaminato il testo del disegno di legge C. 5070 recante Ratifica ed esecuzione dell'Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003, rilevato che le disposizioni recate dal disegno di legge sono riconducibili alla materia «politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea», che l'articolo 117, secondo comma, lettera *a*), demanda alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ritenuto che non sussistano motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale, esprime

PARERE FAVOREVOLE.

Consultiva

V Bilancio e Tesoro

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto della V Commissione permanente

(Bilancio, tesoro e programmazione)

Ratifica Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara. C. 5070 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione - Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame.

Antonio Giuseppe Maria VERRO (FI), *relatore*, rileva preliminarmente la necessità di chiarire se dalla disposizione recata dall'articolo 2 dell'Accordo, in base al quale l'ICRANET può aprire centri di ricerca in altri Paesi, possano derivare oneri a carico della finanza pubblica. In particolare, andrebbe precisato a quali soggetti siano imputabili le spese per la costituzione ed il funzionamento dei predetti centri.

Quanto all'articolo 3 dell'Accordo, andrebbe chiarito se, tra gli oneri connessi al soggiorno in Italia di docenti e ricercatori, vadano previste anche le spese di assicurazione, che normalmente compaiono in provvedimenti relativi a fattispecie analoghe. Riguardo alle «altre spese per l'utilizzo di sistemi informatici connessi alle attività di ricerca», premesso che la relazione tecnica non fornisce una quantificazione delle spese in questione, appare comunque necessario che il Governo confermi che dalle stesse non potranno comunque derivare ulteriori oneri per la finanza pubblica. Non ha nulla da osservare in merito alle altre spese quantificate dalla relazione tecnica con riferimento all'articolo 3, nel presupposto dell'inderogabilità delle relative ipotesi di spesa assunte dalla relazione tecnica.

Relativamente agli articoli 5 e 11 dell'Accordo, ritiene che il Governo debba chiarire i criteri in base ai quali sia stata formulata l'ipotesi di un numero di delegati pari a settanta unità per ciascuna riunione annuale del Comitato di Direzione e del Comitato scientifico. Appare, inoltre, opportuno acquisire chiarimenti circa le risorse, non indicate dalla relazione tecnica, destinate a fare fronte alle spese connesse alle eventuali ulteriori riunioni che il Comitato di Direzione è autorizzato ad indire, oltre all'ordinaria sessione annuale, in base alla disposizione dell'articolo 5. Andrebbe infine chiarito se siano configurabili eventuali oneri per spese di soggiorno dei delegati. Sulle modalità di finanziamento di cui all'articolo 13 dell'Accordo, non ha nulla da osservare atteso che l'eventuale aumento del contributo finanziario corrisposto all'ICRANET è subordinato alla preventiva approvazione di ciascun contribuente, e nel presupposto - sul quale appare necessaria una conferma da parte del Governo - che ad eventuali incrementi del contributo a carico dello Stato italiano si farà fronte con appositi provvedimenti legislativi.

Per quanto concerne, infine, la clausola di copertura finanziaria di cui all'articolo 3 del disegno di legge di ratifica, rileva, preliminarmente, che l'accantonamento utilizzato presenta la necessaria capienza ed un'apposita voce programmatica. Osserva, inoltre, che la disposizione configura l'onere in termini di mera previsione di spesa e conseguentemente, come prescritto dall'articolo 11-ter, della legge n. 468 del 1978, pone un'apposita clausola di salvaguardia per la compensazione degli oneri che eccedano le previsioni di spesa. Tale clausola viene identificata in una procedura che affida al

Ministro dell'economia e delle finanze il compito di monitorare l'andamento degli oneri nel corso del tempo e di trasmettere alle Camere gli eventuali decreti che autorizzano il ricorso al Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, di cui all'articolo 7, secondo comma, n. 2) della legge n. 468 del 1978. Ricorda che l'autorizzazione di spesa in esame era originariamente formulata in termini di limite massimo di spesa. Su richiesta della Commissione bilancio, il Governo ha confermato la natura inderogabile degli oneri del provvedimento, già indicata nella relazione tecnica, e ha espresso un parere, condizionato ai sensi dell'articolo 81, quarto comma della Costituzione, volto a riformulare l'autorizzazione di spesa in termini di previsione.

Il sottosegretario Daniele MOLGORA fa presente che gli oneri derivanti dall'attuazione dell'Accordo sono quelli indicati nella clausola di copertura finanziaria di cui all'articolo 3 del disegno di legge di ratifica. Segnala che ad eventuali incrementi del contributo a carico dello Stato italiano, che dovessero comportare maggiori oneri di consistente entità, si farà fronte con appositi provvedimenti legislativi.

Antonio Giuseppe Maria VERRO (FI), *relatore*, formula quindi la seguente proposta di parere: «preso atto dei chiarimenti del Governo per cui ad eventuali incrementi del contributo a carico dello Stato italiano che dovessero comportare maggiori oneri di consistente entità si farà fronte con appositi provvedimenti legislativi;

PARERE FAVOREVOLE.»

Il Comitato approva la proposta di parere.

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto della V Commissione permanente

(Bilancio, tesoro e programmazione)

Ratifica Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara.

C. 5070-A Governo, approvato dal Senato.

(Parere all'Assemblea).

(Esame e conclusione - Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame.

Antonio Giuseppe Maria VERRO (FI), *relatore*, ricorda che il provvedimento, recante la ratifica dell'Accordo che istituisce il Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica (INCRANET) a Pescara, approvato dal Senato il 16 giugno 2004, è già stato esaminato dal Comitato per i pareri nella seduta del 22 settembre 2004. In quella occasione, preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo secondo cui ad eventuali incrementi del contributo a carico dello Stato italiano che dovessero comportare maggiori oneri si farà fronte con appositi provvedimenti legislativi, il Comitato ha espresso parere favorevole. Successivamente, in data 24 settembre 2004, la Commissione esteri ha concluso l'esame in sede referente senza apportare modifiche al testo. Segnala che il testo reca una autorizzazione di spesa valutata in 1.550.330 euro annui a decorrere dall'esercizio 2004 (articolo 3, comma 1). Detta autorizzazione è corredata da una clausola di salvaguardia finanziaria per la compensazione degli oneri che eccedano la previsione di spesa (articolo 3, comma 2). La copertura finanziaria è individuata a valere sull'accantonamento del fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli esteri per il triennio 2004-2006. Al riguardo, rileva che, non essendo intervenuta l'approvazione definitiva del provvedimento entro la chiusura dell'esercizio 2004, è necessario verificare se esistano i presupposti per il mantenimento della copertura finanziaria dell'esercizio 2004 anche per il 2005, attraverso l'inclusione dell'autorizzazione di spesa nell'elenco degli slittamenti di cui all'articolo 11-*bis*, comma 5, della legge n.468 del 1978. Al riguardo, si possono infatti esprimere dei dubbi, in quanto il recupero delle risorse relative all'esercizio 2004 potrebbe risultare privo di giustificazione economica, qualora gli oneri derivassero esclusivamente da attività realizzabili soltanto a decorrere dalla data di entrata in vigore del provvedimento, senza alcun effetto retroattivo. Deve essere pertanto verificata la necessità di riformulare l'autorizzazione di spesa e la relativa clausola di copertura finanziaria prevedendo, da un lato, che gli oneri decorrano dall'esercizio 2005 e, dall'altro, che questi ultimi siano imputati al fondo speciale di parte corrente di competenza del Ministero degli affari esteri per il triennio 2005-2007 che reca la necessaria capienza ed una apposita voce programmatica. Al riguardo, appare comunque opportuno acquisire l'avviso del Governo.

Il sottosegretario Daniele MOLGORA rileva che l'importo relativo all'anno 2004 risulta incluso nell'elenco degli accantonamenti slittati.

Antonio Giuseppe Maria VERRO (FI), *relatore*, alla luce delle considerazioni del rappresentante del Governo, formula la seguente proposta di parere:

«Il Comitato permanente per i pareri, sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:

esprime

PARERE FAVOREVOLE

nel presupposto che gli oneri relativi all'esercizio finanziario 2005 e ai successivi esercizi si intendano imputati al fondo speciale di parte corrente relativo al triennio 2005-2007».

Il Comitato approva la proposta di parere.

573 del 24/01/2005 (Discussione)

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 573 del 24/1/2005

Discussione del disegno di legge: S. 2796. - Ratifica ed esecuzione dell'accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (Approvato dal Senato) (5070) (ore 17).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento.

(Discussione sulle linee generali - A.C. 5070)

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Ha facoltà di parlare il vicepresidente della Commissione affari esteri, onorevole Rivolta, in sostituzione del relatore, onorevole Pacini.

DARIO RIVOLTA, *Vicepresidente della III Commissione*. Signor Presidente, come a lei è noto, i parlamentari si trovano a discutere un po' di tutte le materie sicché, in un certo senso, dovrebbero, per così dire, essere dei Leonardo da Vinci, o ancor più.

PRESIDENTE. Non vi è pericolo...

DARIO RIVOLTA, *Vicepresidente della III Commissione*. Dovrebbero discutere sapendo di tutto un po'; però, purtroppo, siamo costretti ad ammettere - con noi stessi, con i colleghi e con gli altri -, di non poter essere perfettamente informati su tutto, sicché dobbiamo via via approfondire gli argomenti.

Come lei ha annunciato, stiamo per approvare la ratifica e l'esecuzione dell'accordo che istituisce il Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara; durante la discussione in Commissione, peraltro, ci siamo chiesti cosa fosse l'astrofisica relativistica. Dell'astrofisica, tutti sappiamo; della teoria della relatività tutti abbiamo sentito. Ma «astrofisica relativistica» credo (e comunque confesso la mia totale ignoranza) sia un'espressione sconosciuta alla maggior parte se non a tutti i componenti l'Assemblea.

Perciò - anche ad uso di eventuali ascoltatori che seguissero i lavori dell'Assemblea attraverso i canali di trasmissione -, vorrei chiarire che l'astrofisica relativistica (ci siamo evidentemente documentati) è una branca dell'astronomia che indaga la composizione e la dinamica della materia energia nei fenomeni dell'universo, servendosi di modelli interpretativi di meccanica quantistica e della teoria della relatività. Per meglio chiarire, gli esempi di teorie tipiche dell'astrofisica relativistica sono quelli riguardanti il fenomeno

da tutti conosciuto del *big bang* ed i buchi neri. È inutile dare maggiori dettagli; ora, almeno, in tal modo, si sarà reso noto cosa sia l'astrofisica relativistica anche a chi come noi non fa parte degli specialisti. Si istituisce un Network internazionale con centro a Pescara che si occuperà di tali studi; la Commissione ne ha dibattuto e l'onorevole Pacini ha svolto in Commissione una relazione molto accurata. L'opinione della Commissione, all'unanimità, è pertanto che il provvedimento sia da approvarsi (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

GIAMPAOLO BETTAMIO, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi associo, signor Presidente, alle considerazioni testé svolte dal relatore.

PRESIDENTE. Non vi sono iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

576

***del 27/01/2005 (seguito della
discussione ed approvazione)***

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 576 del 27/1/2005

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2796. - Ratifica ed esecuzione dell'accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003 (articolo 79, comma 15, del regolamento) (Approvato dal Senato) (5070) (ore 11,17).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003, che la III Commissione (Affari esteri) ha approvato ai sensi dell'articolo 79, comma 15, del regolamento. Ricordo che nella seduta del 24 gennaio si è conclusa la discussione sulle linee generali.

(Esame degli articoli - A.C. 5070)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica. Avverto che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il prescritto parere (*vedi l'allegato A - A.C. 5070 sezione 1*).

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE: S. 2796 - RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO ISTITUTIVO DEL NETWORK INTERNAZIONALE DI CENTRI PER L'ASTROFISICA RELATIVISTICA ICRANET IN PESCARA, CON ANNESSO STATUTO, FATTO A ROMA IL 19 MARZO 2003 (APPROVATO DAL SENATO) (5070)

(A.C. 5070 - Sezione 1)

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL TESTO DEL PROVVEDIMENTO

Sul testo del provvedimento elaborato dalla Commissione di merito:

PARERE FAVOREVOLE

nel presupposto che gli oneri relativi all'esercizio finanziario 2005 e ai successivi esercizi si intendano imputati al fondo speciale di parte corrente relativo al triennio 2005-2007.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A - A.C. 5070 sezione 2*).

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

Art. 1.

(*Autorizzazione alla ratifica*).

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1. (*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti 373*

Maggioranza 187

Hanno votato sì 372

Hanno votato no 1).

Prendo atto che gli onorevoli Testoni e D'Alia non sono riusciti ad esprimere il proprio voto.

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A - A.C. 5070 sezione 3*).

ARTICOLO 2 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

Art. 2.

(*Ordine di esecuzione*).

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo IV dell'Accordo stesso.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Borrelli. Ne ha facoltà.

LUIGI BORRELLI. Signor Presidente, vorrei esprimere molto brevemente la mia soddisfazione perché questa vicenda arriva a definizione, con l'istituzione del centro per l'astrofisica relativistica che ha sede in Pescara, una vicenda iniziata molto tempo fa, quando alla guida della regione Abruzzo era il centrosinistra. Ebbi l'onore di far parte della Giunta con il professore Ruffini; oggi finalmente la vicenda arriva a definizione. Si tratta di un fatto rilevante per la regione Abruzzo che aggiunge un nuovo centro di eccellenza a quelli già in essere sul suo territorio nel campo della ricerca. Voglio in questa sede ricordare il laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso, il centro Telespazio

di Avezzano, il Mario Negri Sud, che formano già una rete di centri di ricerca di grande importanza.

Però, il provvedimento, Presidente, ci riporta ai problemi della ricerca in Italia; certamente, si tratta di un fatto positivo perché si implementa la rete della ricerca nel nostro paese. Ma rimane per intero la cronica carenza nel nostro paese di risorse e di attenzione ai problemi della ricerca in tutti i campi.

L'ultima legge finanziaria ha dimostrato che questo Governo non ha poi posto grande attenzione ai problemi della ricerca; quindi, nel dichiararmi d'accordo con la ratifica per l'importanza che il Network internazionale di centri per l'astrofisica relativistica avrà per l'Italia e per la mia regione, volevo soltanto ricordare al Parlamento ed al Governo i problemi della ricerca italiana a cui vanno destinate ovviamente maggiori risorse.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2. *(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 369

Maggioranza 185

Hanno votato sì 364

Hanno votato no 5).

Prendo atto che gli onorevoli Cima e Brusco non sono riusciti ad esprimere il proprio voto.

Passiamo all'esame dell'articolo 3 *(vedi l'allegato A - A.C. 5070 sezione 4).*

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

Art. 3.

(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in euro 1.550.330 annui a decorrere dal 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.
2. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e trasmette alle Camere, corredati da apposite relazioni, gli eventuali decreti emanati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2, della legge n.468 del 1978.
3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.
(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti 381*

Maggioranza 191

Hanno votato sì 381).

Prendo atto che l'onorevole Brusco non è riuscito a votare.

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A - A.C. 5070 sezione 5*).

ARTICOLO 4 DEL DISEGNO DI LEGGE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL SENATO

Art. 4.

(*Entrata in vigore*).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.
(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti 382*

Maggioranza 192

Hanno votato sì 382).

Prendo atto che gli onorevoli Brusco e Giuseppe Gianni non sono riusciti a votare.

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 576 del 27/1/2005

Esame di un ordine del giorno - A.C. 5070)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'unico ordine del giorno presentato (*vedi l'allegato A - A.C. 5070 sezione 6*).

ORDINE DEL GIORNO

La Camera,
premessi che:

l'accordo in esame prevede l'accesso al Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET di organizzazioni internazionali e centri di ricerca, impegna il Governo a valutare l'opportunità di adottare iniziative volte a favorire l'adesione anche delle facoltà universitarie di Napoli, altamente specializzate nel settore, che già lavorano con la NASA ed alcune società primarie americane. .

Qual è il parere Governo?

MANLIO CONTENTO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Perrotta n. 9/5070/1.

PRESIDENTE. Onorevole Perrotta, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/5070/1?

ALDO PERROTTA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. È così esaurito l'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea**Seduta n. 576 del 27/1/2005*****(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 5070)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzolaio. Ne ha facoltà.

VALERIO CALZOLAIO. Signor Presidente, intervengo molto brevemente per preannunciare che il gruppo dei Democratici di sinistra - L'Ulivo voterà a favore della ratifica dell'Accordo istitutivo del Network internazionale ICRANET con sede a Pescara. Vorrei ricordare che si tratta di un Accordo sottoscritto dal Governo in carica il 19 marzo del 2003, e ciò mi consente di svolgere una riflessione di carattere generale. Nel corso della sessione mattutina dei lavori dell'Assemblea, infatti, esamineremo nove disegni di legge di ratifica di trattati internazionali; di questi, due sono stati negoziati e sottoscritti dall'attuale Governo, mentre ben sette lo sono stati dai Governi precedenti, e giungono all'esame dell'aula ben quattro anni dopo la loro firma. Tale semplice notazione, vale a dire la presentazione di sette disegni di legge di ratifica del Governo in carica che sanzionano accordi internazionali sottoscritti da precedenti Esecutivi, mi consente di sollecitare nuovamente l'Assemblea ad esaminare una proposta di legge volta a rivedere le modalità di ratifica degli accordi e dei trattati internazionali. Vorrei evidenziare che tutti i nove disegni di legge al nostro esame sono stati già approvati dal Senato della Repubblica, tuttavia ribadisco che ben sette di essi erano stati negoziati e firmati, nel corso della scorsa legislatura, dai Governi precedenti. Se individuassimo una diversa regolamentazione dell'esame dei provvedimenti di ratifica dei trattati internazionali, allora, forse l'Assemblea sarebbe in grado di esprimere valutazioni più approfondite e serie sulla politica internazionale, e non solo rapide votazioni, come se i singoli accordi da ratificare fossero un dato in qualche modo scontato e superficiale. Nel caso dell'Accordo in esame, ad esempio, vorrei rilevare che il suo negoziato ha avuto inizio degli anni novanta, e che esso coinvolge la Santa Sede, varie università - tra cui non solo La Sapienza di Roma, che ne è la protagonista e la coordinatrice, ma anche l'università di Stanford, l'università dell'Arizona e la stessa Specola del Vaticano - e, come ha precedentemente ricordato il collega Borrelli, il lavoro scientifico e universitario di alcune regioni italiane. Si tratta, dunque, di un accordo molto importante, che sosteniamo sia perché siamo il paese protagonista, sia perché offriamo un contributo finanziario non proprio modestissimo.

Dal momento che stiamo ratificando un trattato internazionale importante, ritengo decisivo che la Camera dei deputati sia pienamente consapevole del valore del proprio voto favorevole. Ciò mi consente di chiedere, ancora una volta, che venga svolto un esame più approfondito della citata proposta di legge di riforma del procedimento di ratifica, bloccata purtroppo, da oltre un anno, in Commissione affari costituzionali, ma che la Commissione affari esteri, invece, dovrebbe rapidamente riprendere ed approvare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cima. Ne ha facoltà.

LAURA CIMA. Signor Presidente, desidero intervenire molto brevemente per preannunziare che voteremo a favore della ratifica di un Accordo molto importante. E esso, infatti, raccorda un'università così autorevole del nostro paese, come La Sapienza, a numerose altre università del mondo; inoltre, come ha precedentemente ricordato il collega Calzolaio, a tale accordo partecipa anche la Santa Sede; infine, esso consente di costituire nel nostro paese, a Pescara, l'importantissima rete di ICRANET. Vorrei cogliere l'occasione, signor Presidente, per sottolineare che la ratifica dell'Accordo in esame, che va nella direzione di potenziare la ricerca delle nostre università, attraverso il *network* internazionale in oggetto, dovrebbe offrire al Governo lo spunto per rispondere, anche nell'ambito del prossimo collegato per lo sviluppo, all'esigenza di erogare maggiori risorse finanziarie a favore della ricerca, al fine di far uscire il nostro paese dalla situazione di stallo, e perfino di regressione economica, in cui si trova. L'istituzione del Network internazionale ICRANET di Pescara rappresenta un esempio molto utile al riguardo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giovanni Bianchi. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BIANCHI. Signor Presidente, intervengo per preannunziare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo e per associarmi alle osservazioni già formulate dai colleghi precedentemente intervenuti. L'importanza della ratifica dell'Accordo al nostro esame, infatti, dipende dalla sostanza della ricerca, dai mezzi che vengono concentrati e dal *knowhow* che viene impiegato in un settore in cui gli investimenti per la ricerca sono estremamente importanti. Vorrei osservare che è da rimarcare anche la comunicazione all'interno della comunità dei ricercatori. Infatti, il provvedimento prevede il coinvolgimento di centri di ricerca di diverse nazioni che dispongono di strumentazioni e di attrezzature il cui allestimento ha spesso richiesto ingenti risorse finanziarie: l'Università di Stanford, la NASA, l'Università dell'Arizona - che gestisce osservatori tra i più grandi del mondo - e la Specola del Vaticano. Il *network* è il senso di tale operazione, che parte da un centro di ricerca con sede a Pescara, sorto nel 1985 per iniziativa di due premi Nobel, Giacconi e Abdus Salam, e che aveva già dall'inizio una caratteristica multinazionale. L'approvazione di questo provvedimento consente di trasformare tale centro in un organismo multilaterale, che coordinerà alcuni tra i più avanzati poli scientifici esistenti. Ciò consentirà di promuovere la crescita di nuovi centri nei paesi in cui tali ricerche sono ancora in fase di sviluppo. La finalità è, pertanto duplice: concentrare energie laddove i punti di eccellenza - alcuni li ho citati - sono già presenti, e aprirsi per far sì che paesi che su tale strada si sono recentemente incamminati possano godere dei punti di vantaggio ottenuti dagli altri. A ciò provvede uno statuto firmato a Roma il 19 marzo dello scorso anno. Per quanto riguarda la possibilità di aggregare altri centri ed altri Stati, debbo ricordare che è prevista la possibilità di adesione all'accordo per due anni, sia per gli Stati sia per gli organismi internazionali interessati alla ricerca in tale settore. Bisogna sottolineare altresì che l'ICRANET svolge esclusivamente attività scientifica e

che ha un comitato di direzione che lo segnala per la serietà, composto da rappresentanti dell'Università di Stanford, di quella dell'Arizona, della Specola del Vaticano e, ovviamente, dai membri fondatori.

Per quanto riguarda la quantificazione degli oneri derivanti dall'applicazione dell'accordo, 1.550.000 euro annui, a decorrere dal 2004, la loro copertura sarà assicurata dal fondo speciale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri. Si tratta, dunque, di un'operazione che per i due piani sui quali si muove, è senz'altro da appoggiare con decisione da parte del Parlamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Castellani. Ne ha facoltà.

CARLA CASTELLANI. Signor Presidente, intervengo molto brevemente per esprimere il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale al disegno di legge di ratifica. Come parlamentare abruzzese ed in rappresentanza di tutti parlamentari abruzzesi presenti in quest'Assemblea, affermo che non possiamo che essere estremamente felici di questo provvedimento. Ciò anche perché tale Accordo prevede lo sviluppo delle attività scientifiche coordinate dall'ICRANET con la Santa Sede e con la Repubblica armena, che hanno già firmato l'Accordo, e con molti altri paesi che collaboreranno a quest'importante iniziativa.

L'Abruzzo, onorevoli colleghi, ha dimostrato, dal punto di vista scientifico, di essere cresciuto molto negli ultimi anni. Non vi è solo l'ICRANET ma anche Telespazio e l'Istituto di fisica nucleare del Gran Sasso d'Italia, che portano il valore e la capacità scientifica della nostra regione a livelli internazionali.

Questo provvedimento altro non è che la convalida di quanto l'Abruzzo, negli ultimi anni, è riuscito a raggiungere (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza Nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rizzi. Ne ha facoltà.

CESARE RIZZI. Signor Presidente, intervengo per annunziare il voto favorevole della Lega Nord Federazione Padana.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

MARCELLO PACINI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCELLO PACINI, *Relatore*. Signor Presidente, intervengo brevissimamente per sottolineare con grande soddisfazione, in quanto relatore del disegno di legge di ratifica, l'unanimità dei consensi.

Aggiungo che questa Camera, ratificando tale accordo nel 2005, dà un contributo fondamentale ad una ricorrenza di cui tutto il mondo scientifico oggi si occupa. Infatti,

nel 2005 ricorre il centenario di quello che è stato definito l'*annus mirabilis* di Albert Einstein, l'anno in cui il grande scienziato scrisse i tre fondamentali articoli che hanno cambiato la nostra visione dell'universo.

Poiché l'accordo si basa proprio sull'astrofisica relativistica, cioè sull'astrofisica che trova in questi tre articoli i suoi fondamenti e che ha aperto grandi prospettive, credo che sia da sottolineare come il Parlamento quasi casualmente, ma comunque esprimendo grande convinzione e grande fiducia nel progresso della scienza e della conoscenza umana, dia anche un contributo a tale tributo che il mondo scientifico e politico paga al grande pensatore europeo e mondiale.

CAMERA DEI DEPUTATI - XIV LEGISLATURA

Resoconto stenografico dell'Assemblea

Seduta n. 576 del 27/1/2005

(Votazione finale ed approvazione - A.C. 5070)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di ratifica n. 5070, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(S. 2796 - Ratifica ed esecuzione dell'accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003) (Approvato dal Senato) (5070):

(Presenti e votanti 392

Maggioranza 197

Hanno votato sì 392).

Prendo atto che l'onorevole Giuseppe Gianni non è riuscito a votare.

"Ratifica ed esecuzione dell'accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003"

(Testo approvato in via definitiva dalla Camera dei deputati il 27 gennaio 2005, non ancora promulgato o pubblicato nella Gazzetta Ufficiale)

ART. 1.

(Autorizzazione alla ratifica).

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo istitutivo del Network internazionale di Centri per l'astrofisica relativistica ICRANET in Pescara, con annesso statuto, fatto a Roma il 19 marzo 2003.

ART. 2.

(Ordine di esecuzione).

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo IV dell'Accordo stesso.

ART. 3.

(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in euro 1.550.330 annui a decorrere dal 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo, anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 11-ter, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e trasmette alle Camere, corredati da apposite relazioni, gli eventuali decreti emanati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2), della legge n. 468 del 1978.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 4.
(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.